



# La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta** · Tel. e fax **0165.32200** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno V · N° 3

Marzo 2009

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

€ 0,40

## EDITORIALE

### RENDERE CONTO

**N**el momento in cui richiediamo, in una fase congiunturale difficile per tutti, il rinnovo dell'adesione per l'anno 2009 (€ 10,00), penso sia doveroso e necessario fare una breve sintesi dell'operato degli eletti del Movimento in questi primi 10 mesi di governo regionale per dare conto a tutti gli amici dei frutti di un impegno economico, forse individualmente modesto ma indispensabile per garantire la prosecuzione della nostra attività, e soprattutto per dimostrare che la fiducia data a Stella Alpina è stata ben riposta e che senz'altro continuerà ad esserlo.

I punti salienti dell'operato dei nostri eletti in Consiglio Regionale sono riferiti sia agli impegni elettorali presi e mantenuti, che agli interventi resisi necessari per arginare le emergenze economiche, non previste ma che stanno incidendo pesantemente sulla vita delle famiglie valdostane:

**Energia elettrica:** 30% di sconto sulle spese relative alla produzione dell'energia con decorrenza retroattiva al 1/1/2008.

**Tetti in lose:** modifica e snellimento delle procedure relative ai rimborsi.

**Mutui prima casa:** innalzamento del finanziamento e abbassamento dei tassi.

**Pacchetto anticrisi:** sospensione per un anno del pagamento rate dei mutui regionali; bonus riscaldamento; esenzione per un anno della tassa sui rifiuti e del consumo idrico;

**altri interventi** sul fronte previdenziale a favore dei lavoratori disoccupati o in difficoltà.

Naturalmente questi sono soltanto gli interventi a più alto impatto e visibilità sulla popolazione, ma tanti altri sono i compiti che giorno per giorno impegnano i nostri rappresentanti, i quali potranno essere all'altezza delle nostre aspettative soltanto se supportati da un Movimento che raccolga e

# LEGGE ANTICRISI

## sostegno concreto ai valdostani

### PER TUTTI

#### energia elettrica

Sconto della 30% sulla componente energia inclusa nelle bollette degli anni 2008-2009 riguardanti le utenze di energia elettrica per l'abitazione principale.

L'utente deve verificare con il proprio fornitore se lo stesso ha aderito alla convenzione predisposta dalla Regione.

**Nessuna domanda da presentare**

#### Sospensione rate mutuo regionale

E' possibile richiedere la sospensione, per un anno, del pagamento delle rate dei mutui regionali stipulati entro il 28 febbraio 2009, senza interessi e senza oneri aggiuntivi.

**Presentare domanda a:** Finaosta S.p.a. (e alle Banche convenzionate - Unicredit Banca S.p.a. e Unicredit Corporale Banking S.p.a. - limitatamente ai mutui di cui alla lr 8/10/73 n. 33 Capo I da loro stipulati).

Per le rate in scadenza dal 1 maggio 2009 al 28 febbraio 2010, il termine per la domanda è il 30 aprile 2009.

### FASCE DISAGIATE

#### Nota bene

Per accedere a questi benefici è necessario essere residenti in Valle d'Aosta e rientrare nelle fasce di disagio reddituale definite dalla Giunta regionale, sulla base dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

L'ISEE è uno strumento che valuta la capacità economica del nucleo familiare.

Il calcolo è effettuato gratuitamente dai Centri di Assistenza Fiscale aperti presso associazioni e sindacati.

#### Bonus energia

Buono del valore di 300 Euro per il pagamento del riscaldamento nel 2009. **Domanda e ISEE da presentare** al Comune di residenza dal 9 marzo al 30 aprile 2009.

#### Esenzione TARSU e tariffa per servizio idrico

Esenzione per il 2009 della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della tariffa per il servizio idrico. **Domanda e ISEE da presentare** al Comune di residenza dal 9 marzo al 30 aprile 2009.

### LAVORATORI IN DIFFICOLTÀ

**Versamento contributi volontari ai disoccupati** con meno di tre anni dall'età pensionabile. La Regione versa i contributi volontari pensionistici ai disoccupati cui mancano al massimo tre anni al raggiungimento del diritto alla pensione.

**Domanda da presentare a:** Dipartimento politiche del lavoro e della formazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Via Garin, 1 - 11100 Aosta

#### Previdenza integrativa

Sostegno ai versamenti dei contributi alla previdenza integrativa

La Regione interviene temporaneamente a favore dei lavoratori aderenti ai fondi previdenza integrativa, accantonando importi pre-determinati su una posizione transitoria individuale presso i Servizi previdenziali Valle d'Aosta S.p.a.

**Domande da presentare a:** Servizi previdenziali Valle d'Aosta S.p.a. Piazza Arco d'Augusto, 10 - 11100 Aosta

La modulistica è reperibile su internet [www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it) e [www.celva.it](http://www.celva.it) oppure presso Comuni, Sindacati, URP Palazzo regionale e Finaosta SpA



## STELLA ALPINA: AL CENTRO DELLE IDEE

### Campagna adesioni 2009

Versamento quota associativa € 10,00 presso i responsabili di zona, la sede centrale del Movimento in Via Monte Pasubio, 40 in Aosta.

Il conto corrente Banca BCC N. IT 54S 08587 01200 000050101975

## In difesa della parte più debole

Il Consiglio regionale ha recentemente approvato all'unanimità, una risoluzione che impegna la Giunta a monitorare la mancata erogazione dell'assegno di mantenimento a tutela del minore e a presentare entro un anno il disegno di legge sull'assistenza economica, che preveda interventi di supporto a nuclei familiari in cui sono presenti minori, nei confronti dei quali non vengono versati gli alimenti previsti. Si tratta di una iniziativa altamente meritoria.

Sussistono infatti situazioni nelle quali solo l'intervento del Giudice può regolare e verificare che il genitore separato, tenuto a farlo, versi i contributi per il mante-

nimento dei figli, impedendo che abusi, egoismi o situazioni conflittuali penalizzino i minori.

Ma a fronte di una crisi economica sempre più grave, sussistono anche situazioni, oggettivamente difficili, che impediscono ad un genitore di versare regolarmente gli assegni di mantenimento dovuti.

Quando interviene una separazione la famiglia non soffre solo sul piano morale ed affettivo: dati diffusi dalla Caritas evidenziano come un genitore separato, costretto a lasciar casa e a versare una cifra per il mantenimento dei figli, possa passare da un moderato benessere alla soglia di povertà; inoltre la possibilità di perdere il

lavoro o di essere messo in cassa integrazione aggrava la situazione del separato e anche quella di tutta la famiglia nel suo insieme.

Stella Alpina, da sempre, sostiene la necessità di difendere la famiglia, di agevolarla, consapevole del fatto che proprio in presenza di difficoltà e problemi può anche succedere che l'equilibrio familiare salti. E' giusto, quindi, che le Istituzioni si facciano carico di tale realtà, ricordando però che sugli equilibri familiari pesano moltissime situazioni di difficoltà generale; se la solidarietà interna al nucleo familiare può favorire il superamento dei problemi non sempre tutti riescono a trasformare questa consapevolezza in comportamenti efficaci e coerenti.

Bisogna anche ricordare altre ragioni di disagio, che possono aggravare i motivi di instabilità e di conflittualità conseguenti alle separazioni: c'è, ad esempio, il problema dell'affido dei minori, oggi in parte ridimensionato dalla cultura dell'affidamento congiunto che evita il rischio che il genitore non affidatario si senta escluso dalla responsabilità di contribuire alla crescita dei figli e viva, come una ingiustizia, il fatto di ritrovarsi addosso soltanto un obbligo di tipo economico.

Dalle sofferenze dei genitori non affidatari possono scaturire persino episodi di violenza: in diverse località italiane si sta oggi discutendo della PAS, la sindrome di alienazione genitoriale, che colpisce molti

genitori non affidatari, spingendoli a non versare gli assegni di mantenimento dovuti, ad evadere anche gli obblighi fissati dal Giudice, a trasformare la rabbia in patologia.

L'occasione che il Consiglio Regionale ha colto è importante: dobbiamo riequilibrare le situazioni a favore dei minori, ma poiché sarà davvero complesso, con una norma soltanto, riequilibrare il tutto, è forse necessario agganciare al provvedimento una rilettura di tutti quegli interventi di carattere economico, sociale, psicologico con i quali possiamo ancorare le persone e le famiglie separate alla consapevolezza che gli obblighi nei confronti dei figli costituiscono un continuum anche sul piano affettivo, sempre a favore dei figli.

Si dovrà quindi produrre una proposta equilibrata ed elastica: le situazioni problematiche intrecciano, infatti, molto spesso disagi ad altri disagi che rischiano di escludere alcuni dalla possibilità di accedere a forme di sostegno, magari solo perché il disposto legislativo non include tutte le varianti umane e sociali nelle quali si trovano i minori di famiglie separate.

In conclusione questa iniziativa afferma e conferma l'importanza della famiglia: anche una famiglia separata, quando ci sono dei figli, deve infatti imparare a continuare a ragionare come una famiglia, condividendo problemi, difficoltà e responsabilità.

■ André Lanìèce



Le precisazioni del capogruppo Salzone

## Non ronde ma volontari per la sicurezza

Per chiudere con le polemiche di questi giorni vorrei chiarire la dinamica del mio pensiero.

E' notorio che quando si concedono interviste prive di supporti scritti è facile incorrere in incomprensioni, così come è vero che a volte esigenze giornalistiche portano ad enfatizzare concetti che, se estrapolati dal contesto generale del discorso, lasciano spazio ad interpretazioni che l'intervistato a posteriori può non riconoscere.

Ma questo fa parte delle regole per cui eviterò di prendermela con il giornalista

che cortesemente ha interloquito con me, anche perché è persona squisita e di riconosciuta professionalità.

Certo è che su un problema di così vasta portata e di così elevato interesse, vale la pena entrare nel dibattito, affrontandolo con assoluta serenità e con tutta la serietà possibile, senza strumentalizzazioni e cercando, con un minimo di onestà intellettuale, risposte adeguate.

Noi che abbiamo responsabilità politiche siamo i primi a dover fare autocritica quando i toni del dibattito si accendono. Ma se è vero che non bisogna creare facili

allarmismi è altrettanto vero che non bisogna sottovalutare un problema che è tra le preoccupazioni principali dei cittadini.

Ho la sensazione che a volte si dimentichi che il mondo è cambiato e che il limite della convivenza necessita di regole idonee al momento contingente. Tanto per intenderci vorrei con chiarezza riassumere il mio pensiero, partendo dal presupposto che condivido l'impostazione che vuole la regolamentazione di comitati di volontari, "armati" evidentemente di solo telefonino, coordinati da prefetti e sindaci, di cui, aggiungo io, facciamo magari parte anche cittadini stranieri, come peraltro succede già in altre realtà territoriali.

Onestamente non pensavo di scatenare tante reazioni, ma forse ciò condurrà a nuove riflessioni e ad assumere le giuste iniziative, come ad esempio, fare una verifica su cosa pensa veramente la gente in merito a questo problema.

A me pare che la maggioranza delle persone nel nostro Paese voglia maggior controllo sul territorio, per aiutare le forze dell'ordine che non sempre possono garantire ovunque una presenza capillare. Ma veniamo alla questione valdostana. Io non ho affatto la percezione di vivere in un'isola felice: proverei ad esempio

a chiedere come la pensano tutte quelle famiglie che hanno subito la violenza e l'umiliazione di vedere devastata la propria casa da ladri violenti che sovente, lasciano un segno indelebile nella vita delle persone.

Certo, sarebbe ingiusto assimilare la nostra realtà a quella delle aree metropolitane: basta pensare alla proporzione numerica della popolazione per capire che il paragone è improponibile. Ma anche nei nostri paesi e nella nostra città abbiamo assistito a rapine a negozi e banche che hanno destato clamore.

A me non risulta che le famiglie vivano con tranquillità la "libertà" dei propri figli. Non mi risulta neppure che alcool, droga, atti di vandalismo, danni al patrimonio, siano problemi inesistenti in Valle d'Aosta. E mi chiedo come mai quasi tutti i sindaci della nostra Regione hanno o stanno adottando sistemi di videosorveglianza nei loro paesi. Ciò dimostra che a volte, anche se in via del tutto eccezionale, c'è necessità condivisa di presidiare il territorio, anche solo per prevenire.

Ecco, anche solo per prevenire, senza dover aspettare, come sempre avviene, che succeda qualcosa di veramente grave anche da noi.

■ Francesco Salzone

Editoriale: segue da pagina 1

canalizzi le giuste istanze dei propri iscritti e simpatizzanti. A questa imponente mole di lavoro credo sia giusto aggiungere un cenno per l'impegno profuso dai nostri rappresentanti nelle istituzioni locali di ogni livello, dal Comune di Aosta a tutte le Amministrazioni in cui siamo presenti, fosse anche con i soli compiti di minoranza.

Essere Stella Alpina è dunque un modo di porsi al centro della vita sociale delle nostre collettività con un ruolo da protagonisti ed una predisposizione particolare a dibattere e a confrontarsi senza pregiudizi ma privilegiando innanzitutto il piano delle idee.

Rudi Marguerettaz

All'insegna di eleganza e efficienza

## Finanziamenti europei: Verres si rifà il trucco

Sappiamo ormai da tempo che la nostra regione è ritenuta fra le più efficienti d'Italia per l'utilizzo produttivo dei finanziamenti provenienti dall'Unione Europea: l'ultimo esempio in proposito ci è fornito dal Comune di Verres e dal suo dinamico Assessore al Commercio e Industria Alessandro Rossi, aderente a Stella Alpina.

**Di cosa si tratta, Assessore?** di un progetto europeo denominato Communis (già Interreg) che mira alla riqualificazione dell'antico Borgo, mediante l'armonizzazione in senso tradizionale ed artistico delle insegne degli esercizi commerciali. A tale operazione se ne accompagnerà una seconda finalizzata a diffondere anche la diffusione del commercio informatico fra i nostri operatori, cui verrà proposta una connessione a Internet in formato Wireless, cioè senza rete fissa.

**Quale è l'obiettivo dell'intera operazione?** "Quello di qualificare e contemporaneamente modernizzare un settore che mostra qualche sofferenza



soprattutto a causa della congiuntura attuale, legata anche alla difficile competitività dei piccoli negozi rispetto ai grandi Centri commerciali, oggi

di moda"

**Ci parli dello stato attuale della procedura.** Abbiamo attuato una partnership con comunità locali appartenenti a Svizzera, Francia, Germania, Austria, Slovenia e con l'apporto dell'Università di Sion e delle Camere di Commercio di Lione e Martigny, tradottasi in progetto comune che ha già ricevuto una prima approvazione presso i competenti uffici internazionali di Zurigo e si trasformerà a breve in pianificazione che noi, come amministrazione comunale di Verres, intendiamo rendere operativa e reale."

Il commento più ovvio a questo progetto è che laddove l'alleanza di centro autonomista governa le istituzioni locali si attua più facilmente una programmazione utile alle esigenze della nostra gente. E Stella Alpina è al centro dell'elaborazione di idee nuove ed efficaci.

■ Giancarlo Telloli

### A SCANSO DI EQUIVOCI

Ha destato forte disorientamento nell'opinione pubblica la notizia, pubblicata su alcuni organi di informazione, di disservizi nella fatturazione delle bollette elettriche emesse dalla DEVAL.

A chi ha insinuato che la vicenda sia collegata allo sconto del 30% (sul costo dell'energia) da noi ottenuto e posto nel "pacchetto anti-crisi", rispondiamo che si tratta di questioni diverse: porle in relazione equivale a sommare pere con carciofi.

**Lo sconto del 30% è operativo con decorrenza 1° gennaio 2008 e sarà operato quanto prima a favore dei valdostani.**

Fra attrazione turistica e storia culturale

## Fenis: aperto il Museo dell'Artigianato Valdostano

Ormai da oltre un mese un sogno da tempo accarezzato dagli artigiani valdostani, dal loro Istituto e dall'intera comunità si è realizzato: il Musée de l'Artisanat Valdostain ha aperto le sue porte per l'inaugurazione ufficiale.

Nonostante la fitta nevicata della notte precedente alla cerimonia, una vera folla di appassionati e curiosi ha voluto partecipare all'evento e, mentre risuonavano le allegre note della banda musicale del paese, le Autorità hanno tagliato il tradizionale nastro e tenuto i discorsi celebrativi.

Tra di esse, e con il prestigio particolare che gli deriva dall'essere il Presidente del consiglio di amministrazione dell'IVAT (Istituto Valdostano Artigianato di Tradizione) era il segretario politico di Stella Alpina Rudi Marguerettaz.

Suo è stato l'intervento di benvenuto, nel quale sono state tracciate alcune delle linee guida cui ispirare l'azione del museo e dello stesso IVAT nei prossimi anni.

Il Museo dell'Artigianato Valdostano rappre-

senta contemporaneamente il punto di arrivo di un lungo itinerario e di partenza per nuove esperienze: esso infatti sancisce l'avvenuta maturazione in senso artistico di tanta parte della produzione elaborata nel corso degli anni dai nostri artigiani e, al di là di facili polemiche e rivendicazioni di autenticità che hanno attraversato il settore in tempi recenti, fornisce d'altra parte occasione di rinnovata collaborazione fra gli artigiani, la loro rappresentanza e le istituzioni per attribuire sempre nuova linfa all'affermarsi del messaggio culturale proprio della tradizione valdostana nella società contemporanea. Oltre che costituire un importante strumento posto a disposizione del nostro "appeal" turistico, il MAV assolve dunque anche ad una funzione di aggregazione della popolazione attorno ad uno dei valori fondanti della nostra autonomia: la chiara percezione dell'importanza del mondo agro-silvo-pastorale per identificare correttamente e compiutamente le radici della specificità del popolo valdostano.

In questo senso il Museo nato a Fenis sarà sempre più destinato a rappresentare un faro di cultura tradizionale ma soprattutto un polo di ricerca in seno al quale adeguare costante-

mente la memoria delle nostre radici al tumultuoso, costante cambiamento che investe la moderna società globalizzata.

■ Giancarlo Telloli



Sezione di Aosta - Ultima ora

## Nuovo ufficio di presidenza della sezione

Si è svolta lunedì 30 marzo, in un'affollata sala conferenze della biblioteca di viale Europa l'assemblea della sezione Stella Alpina del capoluogo regionale.

All'ordine del giorno, oltre alle consuete informazioni di carattere politico e organizzativo, era l'elezione del nuovo ufficio di Presidenza della sezione.

Il Presidente del movimento Martin, dato atto ai dirigenti sezionali uscenti dell'impegno assiduamente svolto negli scorsi anni, ha dichiarato aperto un dibattito che si è sviluppato con la consueta profondità e franchezza.

I candidati a ruoli apicali erano espressi all'interno della lista unitaria, a testimonianza della compattezza e dell'identità di vedute proprie del movimento in città, che

tanta positiva influenza hanno avuto nel determinare i successi degli ultimi anni e per sostenere il lavoro degli amministratori im-

pegnati nel comune di Aosta.

Al termine del dibattito l'assemblea ha provveduto ad eleggere i ventidue membri del di-



rettivo ed i rappresentanti dell'ufficio di presidenza.

All'incarico di Presidente di sezione è stato designato il dinamico Fabio Marini, che sarà affiancato dai due vice-presidenti: Gianluca Fea e il riconfermato Sergio Plateroti.

Il Presidente eletto ha ricordato nel suo primo intervento le scadenze che attendono il movimento nei prossimi mesi: le elezioni europee e, soprattutto, le prossime elezioni comunali, alle quali Stella Alpina dovrà prepararsi estendendo gli spazi di dibattito interno e di analisi puntuale della collettività aostana e in particolare dei nuclei familiari.

L'innovazione all'insegna della continuità continua dunque a proporsi nelle scelte politiche e nella vita associativa del movimento.

■ T.G.

# Regionalizzare per migliorare la scuola

**A**i rappresentanti della Stella Alpina si chiede di contribuire al dibattito politico in relazione alla regionalizzazione della scuola della Valle d'Aosta.

*Il dibattito sull'ingresso della scuola all'interno del comparto unico del pubblico impiego regionale è una questione ormai annosa, anche se non affrontata mai con la necessaria energia e determinazione.*

Il dibattito recentemente suscitato dall'applicazione nella nostra regione della cosiddetta "Legge Brunetta" ha evidenziato come la Scuola Valdostana, i cui costi sono per intero sostenuti dalla Regione, sia ancora del tutto dipendente dagli apparati statali del Ministero della Pubblica Istruzione per la determinazione di regole e disposizioni troppo spesso approvate per uniformità ma trascurando le realtà in cui vengono applicate.

È una questione di grave incoerenza, rispetto allo Statuto dell'Autonomia Valdostana, che non pone l'Istruzione Pubblica nella giusta considerazione che meriterebbero tutti gli addetti ai lavori che quotidianamente svolgono la loro attività con impegno e professionalità.

In effetti, il dibattito sull'ingresso della scuola all'interno del comparto unico del pubblico impiego regionale è una questio-

ne ormai annosa, anche se non affrontata mai con la necessaria energia e determinazione in ambito politico sindacale. In un momento economico e sociale mol-



to difficile come quello che attraversiamo una scelta consapevole a tale riguardo è auspicabile per una serie di motivi: Innanzitutto la regionalizzazione consentirebbe di attribuire la necessaria stabilizzazione all'impiego dei numerosi precari che a tutt'oggi insegnano ai nostri ragazzi, alcuni anche da lunghissimo tempo. La misura permetterebbe poi di attribuire il

necessario consolidamento degli organici del personale docente producendo una continuità didattica e formativa. Se la Scuola Valdostana giungesse ad esse-

re regionalizzata si stabilirebbe finalmente quella vicinanza fra centro decisionale e settore di intervento, che è l'unica misura in grado di permettere tempestività nella ricerca di soluzione ai numerosi problemi e di possedere la piena conoscenza delle situazioni reali. La cultura del bilinguismo, patrimonio imprescindibile per la nostra identità, po-

trebbe finalmente essere diffusa in modo adeguato e collegata ad un'azione di formazione europeistica per far emergere la Scuola Valdostana come polo di eccellenza nel panorama internazionale.

Benefici di enorme portata deriverebbero inoltre per l'Università che potrebbe finalmente acquisire quel ruolo di centro accademico internazionale cui la sua dislocazione geografica e il suo patrimonio culturale la destinano.

La ricerca e la sperimentazione dovranno diventare gli elementi vincenti per lo sviluppo formativo degli iscritti e quindi per la sua identità europeistica.

Progettiamo dunque una regionalizzazione che rappresenti un'ulteriore tutela dell'Autonomia e che produca una decisa risposta ai tempi difficili che ci attendono.

Vincere una simile sfida sarà ancora volta una scommessa politica della Stella Alpina.

Ai nostri rappresentanti politici è richiesto un impegno attento e articolato per dare, come sempre, una risposta ai cittadini Valdostani.

La Stella Alpina ha gli uomini, i mezzi, le energie sufficienti ed anche le giuste motivazioni per contribuire a realizzare questo importante passaggio politico per la Valle d'Aosta.

■ **Claudio Rosati**

Presentato il libro di Marcello Omezzoli

## Fra economia e storia: un percorso di memoria

La sala conferenze della Biblioteca Regionale ha ospitato, nella serata di venerdì 13 marzo, la presentazione di "Assicurazioni e Assicuratori in Valle d'Aosta 1830-1914", libro scritto da Marcello Omezzoli e pubblicato nella collezione "biografica" del "progetto pépinière" dalla casa editrice "Le Château" con il patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta. Tra i presenti, oltre all'autore, il vicepresidente del Consiglio Regionale André Lanièce, lo storico Joseph-César Perrin ed il Dr. Maxime Michaud, amministratore delegato per l'Italia della più importante

società di assicurazioni europea, oltre a numerosi assicuratori tra cui il segretario regionale del sindacato di categoria S.N.A., Davide Omezzoli. André Lanièce ha posto in evidenza lo scrupolo con il quale l'autore ha ricostruito con una paziente ricerca - tanto scarna e rarefatta è la documentazione al riguardo -

le vicende che hanno caratterizzato lo sviluppo del settore in Valle d'Aosta. Si è soffermato sull'attenzione dedicata, oltre che a personaggi noti, anche a protagonisti dello scenario assicurativo del tutto sconosciuti, proposti all'attenzione dei lettori con brevi biografie.

Lo storico Joseph-César Perrin, curatore dell'introduzione del libro, dopo aver ricordato alcuni episodi che hanno riguardato la comunità Regionale e la solidarietà che ha da sempre caratterizzato le nostre popolazioni, si è soffermato in particolare modo sulla funzione svolta dal "Comice Agricole" e dalla Chiesa nella diffusione della propensione assicurativa popolare, grazie alla creazione delle numerose società mutue cooperative.

Il dott. Maxime Michaud, cui si deve la prefazione all'opera, ha intrattenuto il



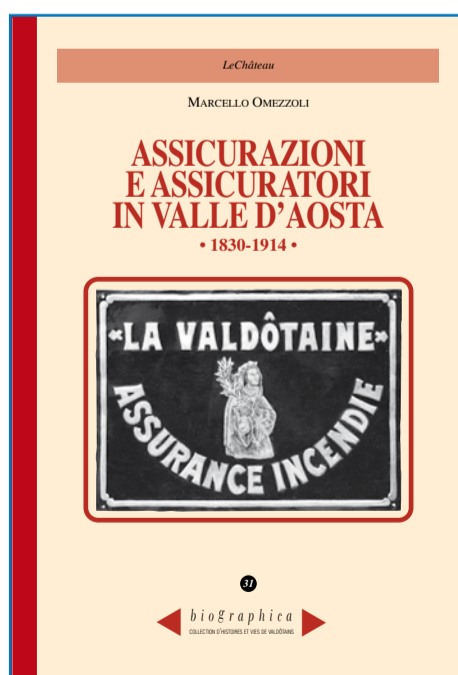
pubblico con considerazioni sugli effetti benefici dell'assicurazione non trascurando, anche alla luce dei recenti dissesti economici, di evidenziare le ricadute negative conseguenti ad una improvvida gestione del denaro.

Marcello Omezzoli ha infine preso la parola spiegando le ragioni che lo hanno spinto ad intraprendere la ricerca e ha ricordato personaggi noti e meno noti che, pur svolgendo le più diverse attività, si sono anche dedicati alle assicurazioni.

L'autore ha confidato come l'arida raccolta di dati sia stata sempre vivificata dall'emozione nel reperire documenti rari o notizie di particolare rilievo.

L'incontro si è concluso con un interessante dialogo con il pubblico, alle cui domande Omezzoli ha risposto in modo esauriente.

■ **Claudio Omezzoli**



**VOCE DELLA STELLA ALPINA**  
Foglio di informazione del Movimento Politico  
**STELLA ALPINA**  
40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA  
TEL. E FAX 0165.32200  
E-MAIL: [movimento@stella-alpina.org](mailto:movimento@stella-alpina.org)  
SITO: [stella-alpina.org](http://stella-alpina.org)

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**  
DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**  
REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO - AOSTA**  
STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE - AOSTA**

**AVIS AUX DESTINATAIRES**  
Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**